



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

PROVA N. 1

1. La nomina del Segretario Comunale spetta:

- a. Al Dirigente
- b. Alla Giunta Comunale
- c. Al Sindaco

2. A chi compete l'approvazione del Regolamento dell'Asilo nido comunale:

- a. Al Sindaco
- b. Al Consiglio
- c. Alla Giunta Comunale

3. Ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, quale dei seguenti servizi di competenza statale è gestito dal Comune:

- a. Commercio
- b. Servizi sociali
- c. Servizio elettorale

4. Da cosa viene disciplinato il rapporto di lavoro nel comparto delle Funzioni Locali:

- a. Dal contratto collettivo
- b. Dal contratto collettivo e contratto individuale
- c. Esclusivamente dal contratto individuale

5. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di:

- a. Responsabilità civile
- b. Responsabilità disciplinare
- c. Responsabilità penale

6. L'Asilo Nido, inteso come servizio sociale per l'infanzia, viene sancito formalmente con la Legge:

- a. 32/1990
- b. 22/2002
- c. 1044/1971

7. L'art. 2 del decreto legislativo 65/2017, definisce:

- a. i servizi educativi e le scuole dell'infanzia come servizi che costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e riguardano servizi di comunità, in cui vi è la presenza di più bambini
- b. "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- c. l'accreditamento istituzionale

8. Per essere autorizzato all'esercizio l'Asilo Nido deve conformarsi anche al seguente requisito:



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

- a. tra le figure educative deve essere individuato un responsabile (le ore che l'educatore impiega per la funzione di responsabile non vanno tenute distinte dal monte ore totale di educatore per il calcolo del rapporto numerico educatore / bambino)
- b. tra le figure educative deve essere individuato un responsabile (le ore che l'educatore impiega per la funzione di responsabile vanno tenute distinte ai fini del calcolo del rapporto numerico educatore / bambino)
- c. tra le figure educative deve essere individuata una figura di puericultrice

9. Con la riforma del D. Lgs. 28 dicembre 2013, n. 154, in Italia:

- a. la potestà genitoriale è la responsabilità che i genitori hanno nei confronti dei figli e costituisce il diritto-dovere all'istruzione, all'educazione e al mantenimento, che si esauriscono con il raggiungimento della maggiore età e dell'indipendenza economica da parte del figlio
- b. la patria potestà è la responsabilità che i genitori hanno nei confronti dei figli e costituisce il diritto-dovere all'istruzione, all'educazione e al mantenimento, che si esauriscono con il raggiungimento della maggiore età e dell'indipendenza economica da parte del figlio
- c. la responsabilità genitoriale è la responsabilità che i genitori hanno nei confronti dei figli e costituisce il diritto-dovere all'istruzione, all'educazione e al mantenimento, che si esauriscono con il raggiungimento della maggiore età e dell'indipendenza economica da parte del figlio

10. Il regolamento U.E. 2016/679, noto come GDPR, è:

- a. relativo all'insieme di misure, provvedimenti, valutazioni e monitoraggi che bisogna mettere in atto all'interno dei luoghi di lavoro per tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti
- b. relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali
- c. relativo al codice di comportamento che definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare

11. Le acquisizioni di uno stadio non si perdono con il passaggio allo stadio successivo ma vengono integrate in strutture più evolute, questo si definisce come:

- a. Integrazione gerarchica degli stadi
- b. Processo di assimilazione
- c. Processo di accomodamento

12. Sulla base di quale indagine osservazionale Mary Ainsworth definì gli stili di attaccamento:

- a. L'osservazione partecipata
- b. La strange situation
- c. L'osservazione in ambiente conosciuto

13. La zona di sviluppo prossimale, è una teoria di:

- a. Erikson
- b. Piaget
- c. Vjgotskij



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

14. Da Rousseau in poi la questione dell'educazione si è posta sempre di più in termini di:

- a. Linearità dello sviluppo
- b. Sostegno dello sviluppo
- c. Forzatura dello sviluppo

15. Secondo Maria Montessori cosa possiede il bambino nell'età 0-3 anni:

- a. Una mente osservatrice
- b. Una mente intuitiva
- c. Una mente assorbente

16. Particolare oggetto di studio da parte della Pilker fu:

- a. Il movimento
- b. La percezione sensoriale
- c. Lo sviluppo del linguaggio

17. Qual è la differenza tra "l'agire" di un educatore di nido e il concetto di maternage:

- a. L'agire educativo, oltre alla cura, prevede delle buone prassi educative
- b. L'agire dell'educatore è una cura più attenta e consapevole rispetto al maternage
- c. Non c'è differenza, agiscono semplicemente in contesti diversi

18. Qual è la pratica fondamentale della professionalità dell'educatore di nido:

- a. L'osservazione
- b. La creatività
- c. Il dialogo

19. L'osservazione è un processo che:

- a. Deve coinvolgere l'intero gruppo di lavoro per definirne sistemi e tecniche e generare momenti di confronto e condivisione
- b. Riguarda il singolo educatore che in base alla propria esperienza e conoscenza del gruppo si attiva
- c. Si basa sul confronto tra l'educatrice e la famiglia del bambino

20. La programmazione educativa si deve caratterizzare per:

- a. Una flessibilità continua sulla base delle caratteristiche dei bambini e dei loro tempi
- b. Un preciso riferimento agli obiettivi prestabiliti
- c. Un continuo riferimento a modelli teorici di riferimento

21. Il progetto pedagogico del nido viene redatto:

- a. Una sola volta e con l'autorizzazione all'esercizio
- b. Ogni anno viene rivisto per aggiornarlo ed introdurre eventuali modifiche
- c. In base al Regolamento Comunale che specifica l'organizzazione del servizio



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

22. La valenza educativa della routine sta:

- a. Nella cura che si dà al bambino
- b. Nelle attenzioni tattili, nel contatto oculare, fisico e nell'interazione verbale
- c. Nel soddisfare i suoi bisogni primari

23. Di fronte alla disabilità di un bambino qual è il compito dell'educatore in un primo approccio con la famiglia:

- a. L'ascolto empatico
- b. Spiegare bene la quotidianità del nido
- c. Capire quali sono i deficit di quel bambino

24. Sviluppare un'alleanza educativa autentica con la famiglia significa:

- a. Essere trasparenti nelle comunicazioni
- b. Riproporre modelli simili
- c. Sviluppare un processo di conoscenza, condivisione e rispetto dei ruoli

25. Un progetto di continuità al nido nasce:

- a. Per permettere alle educatrici dell'infanzia di fare le sezioni
- b. Nell'ottica della comunicazione e condivisione per favorire la socializzazione e l'orientamento del bambino all'infanzia
- c. Per guidare le famiglie in un percorso di integrazione tra nido e scuola dell'infanzia

26. L'organizzazione pedagogica degli spazi del nido presuppone che:

- a. Gli spazi debbano essere aperti per favorire la libertà e lo sviluppo cognitivo
- b. Gli spazi debbano essere pensati per favorire la comunicazione, la relazione e tutto lo sviluppo cognitivo
- c. Gli spazi debbano essere pensati per sviluppare l'autonomia di movimento e la relazione

27. Il gioco euristico presuppone:

- a. L'esplorazione di un gioco o materiale senza l'intervento dell'adulto
- b. L'esplorazione di un gioco o materiale con la mediazione dell'adulto
- c. L'esplorazione di un gioco o materiale in piccolo gruppo

28. Un elemento dell'attenzione congiunta tra educatore e bambino è:

- a. Il prestare attenzione contemporaneamente ed in modo coordinato ad una stessa cosa
- b. Dirigersi in direzioni diverse mantenendo sempre il contatto visivo
- c. Mantenere un dialogo tra educatore e bambino possibilmente condividendo lo sguardo

29. In una griglia di osservazione la frase "reagisce a visi e voci note" rientra nell'ambito:

- a. Del linguaggio
- b. Sviluppo sociale ed emotivo



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - 31038 Paese - C. fisc./p. IVA 00389950262
tel. 0422457711 - fax 0422457710

c. Gioco

30. L'ambientamento al nido:

- a. Si stabilisce in base al singolo bambino
- b. Si stabilisce in base alla sezione di inserimento
- c. Ha modalità stabilite dall'equipe educativa in sede di progettazione